WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Prot: n. 63 ep

Genova, lì 06/03/2020

SPETT. REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

e p.c.

SPETT. MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

COMUNE DI BERGEGGI
ENTE GESTORE ZSC MARINA IT 1323271

Oggetto: pratica 711 di VIA regionale. Lavori di messa in sicurezza del terrapieno ex discarica in località serra in Comune di Spotorno (SV). Osservazioni.

Si allegano alla presente prime osservazioni al progetto. Lo scrivente si riserva di integrare il presente documento.

Il progetto prevede il rifacimento e la messa in sicurezza del terrapieno e la realizzazione la parte a nord l'utilizzo per usi urbani; mentre per la parte a sud la realizzazione di un porto a secco.

Osservazioni.

Premesso che

Siti della Rete Natura 2000 nel territorio e definizioni normative.
Il territorio in oggetto è interessato dalla presenza di due sub siti relativi alla Zona Speciale di Conservazione Marina ai sensi della Direttiva 92/43/CEE « Habitat » appartenente alla Rete Natura 2000 della Regione Liguria.
Si tratta del Sito IT 1323271 « Fondali Noli-Bergeggi » sviluppati su tutto il litorale che si estende in un tratto di mare tra il Comune di Noli ed il comune di Bergeggi.
Ente Gestore ai sensi della L.R. n.28/2009 "Tutela e valorizzazione della biodiversità" risulta il Comune di Bergeggi.
L'esistenza di Siti della Rete Natura 2000 vincola, secondo la normativa per ogni pianificazione sul territorio che interessa del tutto o in parte uno o più Siti o meglio in

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

questo caso i Sub-Siti, all'esame degli effetti che tale previsione potrebbe provocare in termini di conservazione dei beni naturali posti a tutela.
Ai fini del rispetto del Regolamento e delle Direttive comunitarie da cui emana, un piano o progetto che interessa del tutto o in parte un Sito della Rete Natura 2000, deve essere condotto in modo da assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche (D.P.R. n. 357/97 Art.1).
Lo strumento mediante il quale viene esaminata l'aderenza della pianificazione prevista alla coerenza della Rete Natura 2000, cioè al mantenimento di un buono stato di conservazione dei beni naturali, è costituito dalla Valutazione di Incidenza che compete all'Ente gestore del Sito sulla base della descrizione dei beni del Sito e dell'esame delle possibili ricadute, positive o negative, che quanto programmato potrebbe avere sul mantenimento del Sito nel caso di un singolo progetto; nel caso di un piano assoggettato ad una valutazione regionale la Valutazione di Incidenza è di competenza regionale.
Prima di entrare nel merito delle osservazioni e richieste, si fa presente che la Direttiva 92/43/CEE nota come Direttiva Habitat richiede che vengano sottoposti a Valutazione di Incidenza, secondo quanto richiesto dall'Allegato G, i piani e/o progetti non connessi alla gestione del sito e che possono avere incidenza negativa possibile (a maggior ragione se probabile o certa) "**sui"** siti individuati dalla medesima.
E' da evidenziare l'utilizzo della parola "***sui**" e non "**nei***" relativamente al campo di estensione della Valutazione di incidenza, poiché in materia di tutela ambientale è ormai noto che anche opere distanti da un sito, possono avere effetti negativi su di esso.
Si osserva che da una verifica dei file progettuali e la presenza della ZSC Marina "Fondali Noli-Bergeggii",le nuove opere previste quali il pennello e la nuova massicciata fuori dall'attuale scarpata del terrapieno progettate risultano adiacenti al perimetro della ZSC se non in parte interessate come il nuovo pennello. La tipologia di progetto, comporterebbe interferenze negative sul posidonieto .

Nello studio preliminare Ambientale si legge:

Nei file progettuali pubblicati sul sito della Regione Liguria al link
http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraViaVasPubb/ElencoInCorsoVIA.aspx?Page=1&Tipo=VIA e nello specifico al link
ftp://viavasuser:viavasuser@ftpviavas.regione.liguria.it/screening/S711,
non è presente nessun file relativo alla relazione di incidenza.

Difatti nel file denominato ""studio preliminare ambientale", lo stesso si limita ad affermare nel punto
4.2 Compatibilità Ambientale
Il sito di intervento non ricade in aree tutelate da S.I.C. o Z.S.C., cosi come non sono presenti aree appartenenti alla ''Rete Natura 2000''.
I seguenti grafici riportano uno stralcio cartografico dell'Atlante degli Habitat Marini, della carta delle Fanerogame e l'individuazione dei S.I.C./Z.S.C. nell'intorno dell'area

WWF for a living planet®

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

di intervento; come è possibile osservare, gli interventi a progetto non interessano né le fanerogame né gli habitat marini presenti.

Pertanto si desume che i proponenti e gli stessi progettisti essendo comunque a conoscenza delle procedure di tutela imposte da norme di carattere europeo, nazionale ed regionale, nella presente procedura non abbiano ottemperato alla obbligatoria procedura relativa alla presentazione della RELAZIONE DI INCIDENZA, ma abbia sommariamente descritto la non presenza di interferenze con tali siti tutelati e quindi non redatto quanto previsto dalla normativa vigente.

E' palese che tali interventi per il quale verrebbero realizzate anche opere nei fondali, che potrebbero contribuire all'alterazione del posidonieto, non rientrano in alcun modo tra le "*misure dirette alla conservazione*" di un sito individuato per habitat prioritari.
Se anche fosse stato ipotizzabile che le opere previste in mare non avessero inciso negativamente sul posidonieto, è certamente vero che esse, una volta ultimata l'opera, provocheranno inevitabilmente una modifica delle correnti e del moto ondoso, potendo queste incidere negativamente sul fragile posidonieto che già subisce forti alterazioni per le opere a terra presso il litorale savonese di Spotorno-Noli.
Si rimarca il concetto di *inevitabilità* poiché spesso abbiamo sentito esprimere rassicurazioni da parte di proponenti di siffatti progetti, come se si affermasse che il transito delle macchine in una strada non producesse alcuno scarico (dai metalli pesanti alle micropolveri prodotte dall'uso dei freni e così via), così si pretende spesso di far credere che un porticciolo turistico non produca alcuna forma di inquinamento e liquidi e gassoso e solido.
Così non è ed è del tutto evidente. **E' noto che la posidonia oceanica è fortemente sensibile a variazioni ambientali anche minime, che possono provocarne il diradamento, la perdita di compattezza, il soccombere conseguente a forti mareggiate avendo perso la struttura coloniale compatta, subendo quindi la scomparsa.**
E' altresì noto che sono proprio le praterie di *posidonia oceanica* a svolgere l'importantissima funzione di rallentamento dell'energia dell'onda e di conseguenza, di erosione costiera che viene accelerata dalla sua scomparsa.
Rammentiamo che la costa Ligure è soggetta in più parti a forte erosione, che opere a terra (specie le discariche di inerti, ma anche impattanti rinascimenti stagionali) hanno provocato, per effetto della torbida, una pericolosa rarefazione della posidonia, che ingenti somme sono state spese per il rinascimento della costa e che altre somme verranno spese per gli interventi di protezione dai fenomeni erosivi.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Criticità rilevate nella mancata redazione della VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI CONTRONTI DEI SITI NATURA 2000

Osservazioni:
Si riscontrano notevoli carenze sia negli studi inerenti gli impatti ambientali (possibili, probabili e/o certi), sia la mancata certezza di impatto negativo diretto e indiretto su habitat e specie prioritarie, in palese contrasto con gli obiettivi di tutela sanciti dalla Direttiva 92/43/CEE. Si rammenta l'importante principio di precauzione sancito dalle Direttive Europee che stabilisce che anche in presenza di incertezza di effetti negativi sui siti, l'ente preposto deve astenersi dall'approvare il progetto.
Tali carenze sono alla base di questo documento, con le norme di tutela vigenti e gli obiettivi di conservazione delle due ZSC interessate dal progetto e dell'intera coerenza della Rete Natura 2000.
Inoltre per quanto concerne la valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97, essendosi in adiacenza ad una prateria di Poseidonia Oceanica ricompresa nell'ambito delle ZSC marine e delle relative **Misure di Conservazione sito specifiche per i SIC marini liguri, si rammenta quanto previsto:**

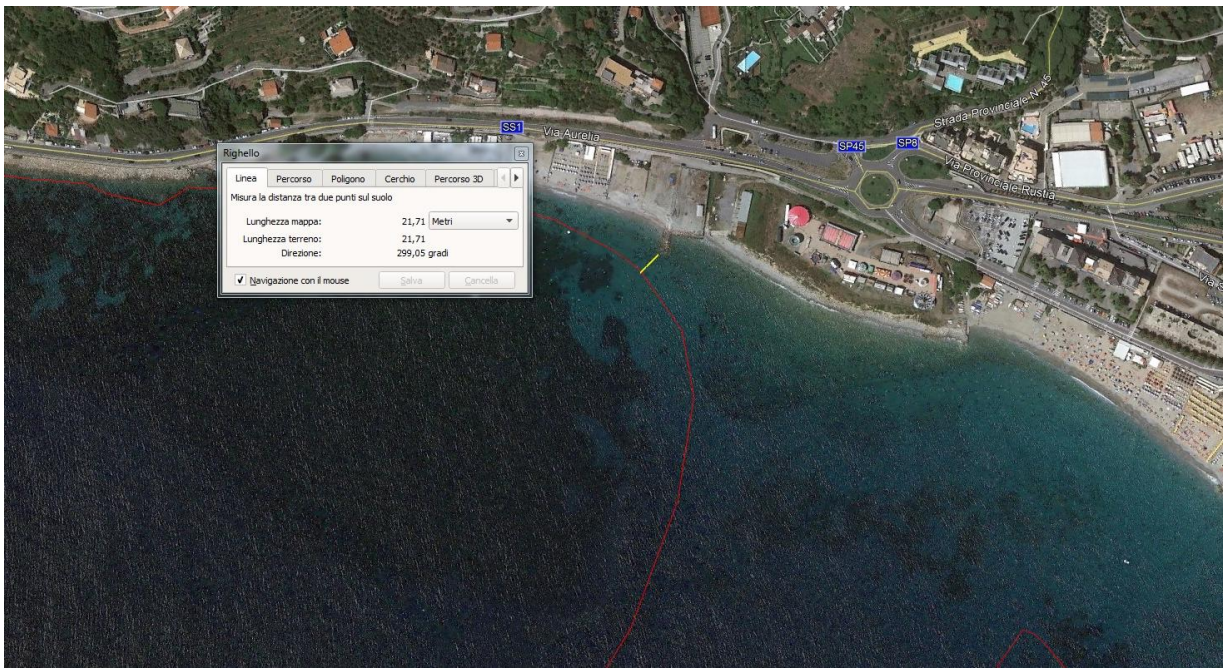
Per quanto riguarda la ZSC marina "Fondali Noli-Bergeggi" direttamente interessata dal progetto si legge:

I *posidonieti del SIC risultano in stato di conservazione non ovunque soddisfacente in quanto alcune porzioni risultano impattate da antichi interventi costieri; esistono segnalazioni di casi di pesca a strascico abusiva presso il limite inferiore di distribuzione del'habitat 1120.* ***L'ente gestore segnala la ricchezza e l'importanza delle popolazioni locali di cavallucci marini (Hippocampus hippocampus e Hippocampus guttulatus), associate all'habitat 1110; per tale motivo la misura di monitoraggio MR0 su tale habitat acquista particolare rilevanza.*** *Esiste una elevata frequentazione delle unità da diporto nell'intorno dell'Isola di Bergeggi ma il regolamento di esecuzione dell'AMP ha già adeguatamente regolamentato l'attività. Davanti alle spiaggia di Noli l'ancoraggio sull'habitat 1120, in passato impattante, è stato vietato con DGR n.1507 del 6 novembre 2009. Le scogliere superficiali risultano in buono stato di conservazione. Gli habitat coralligeni, che si estendono fino alla profondità d circa 100 metri, presentano poli di elevata biodiversità ma sono documentati numerosi casi di zone impattate da attrezzi da pesca abbandonati. Non esistono importanti opere di difesa delle spiagge. E' stato ritenuto opportuno inserire anche misure relative alle grotte marine (habitat codice 8330), sebbene le grotte presenti lungo la costa siano formalmente comprese nell'adiacente SIC terrestre IT1323202 "Isola Bergeggi – Punta Predani. All'estremità settentrionale del SIC è presente la diga foranea del porto commerciale di Vado, costruita nel secolo scorso ed attualmente priva di impatti per gli habitat sensibili. Nel porto commerciale, ad una distanza di circa 1000 metri dai confini del SIC, è in corso di costruzione un grande riempimento costiero con attività di versamento e dragaggio; la procedura di valutazione di incidenza si è conclusa favorevolmente con prescrizioni di controllo e monitoraggio, in corso di esecuzione, sulla fase di cantiere. Fra le pressioni da*

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

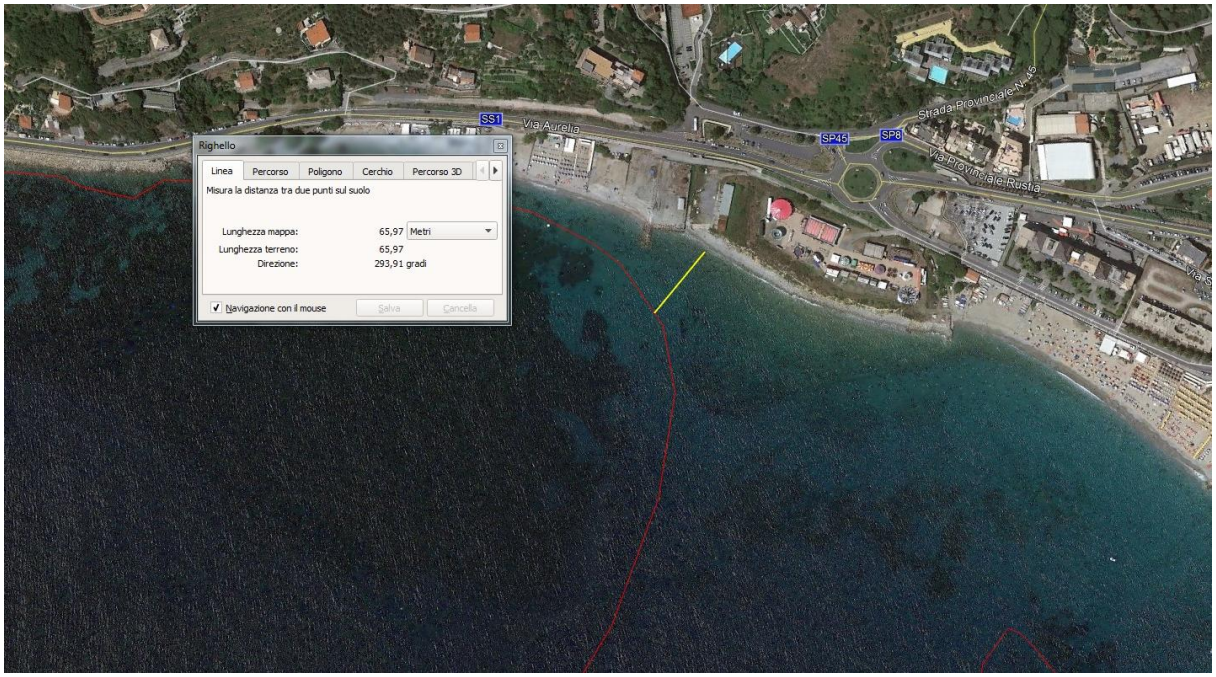
segnalare la presenza, tra i comuni di Noli e Spotorno, di una antica discarica costiera di inerti che non risulta ancora completamente confinata rispetto all'azione erosiva del moto ondoso; i monitoraggi in corso non hanno evidenziato impatti ancora attivi. Non esistono scarichi attivi che possano condizionare gli habitat sensibili. L'impatto degli attrezzi da pesca sull'habitat 1170 b è presente e documentato e dovrà essere meglio valutato in futuro attraverso il programma di monitoraggio previsto dalle misure. Per la vicinanza al porto commerciale di Vado occorre verificare la presenza di eventuali zone di fonda in area SIC. Fra le previsioni future sono probabili interventi di ripascimento delle spiagge



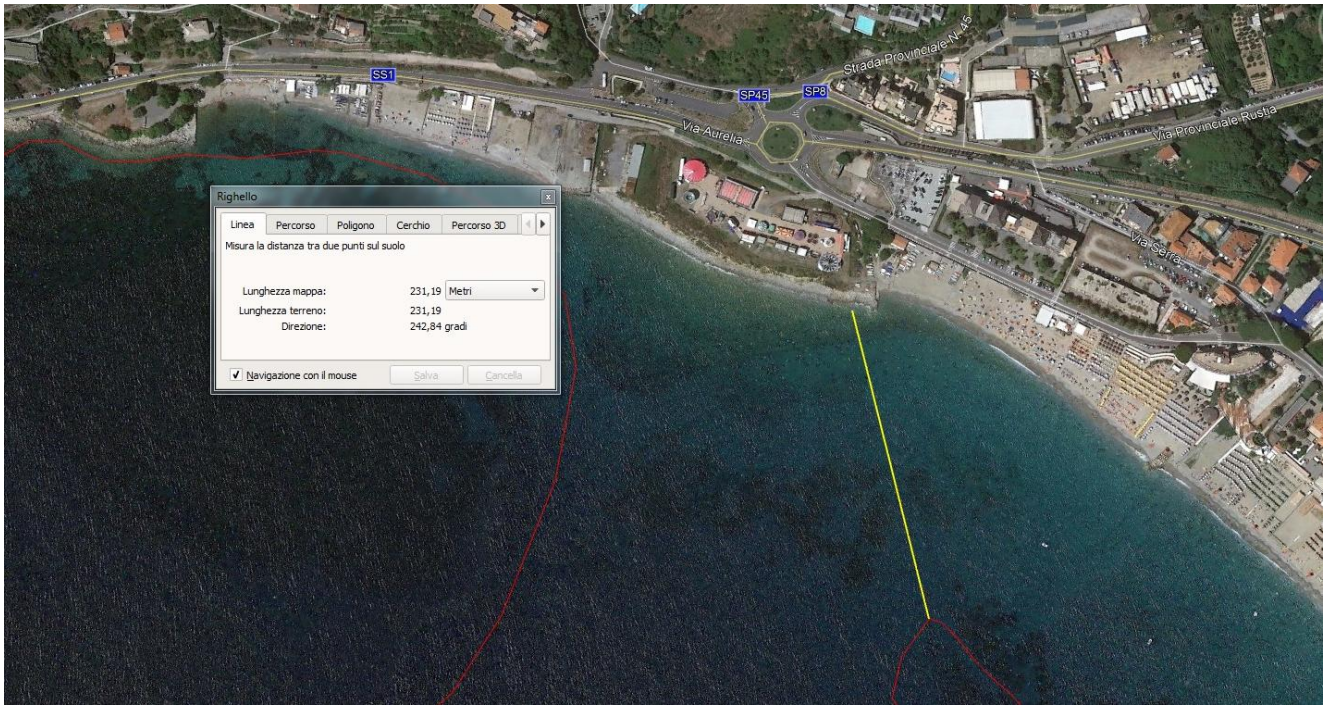
Distanza di circa 21 metri lineari dall'attuale pennello al perimetro della ZSC e dalla prateria visibile in ortofoto.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



Distanza di circa 65 metri lineari dall'attuale linea di costa al perimetro della ZSC
Probabile impatto <u>diretto</u> con la ZSC Marina.



Distanza di circa 230 metri lineari dall'attuale linea di costa al perimetro della ZSC lato Spotorno.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

In relazione alla realizzazione delle opere a mare tra cui il pennello e la nuova barriera al di fuori dell'attuale linea di costa.

Gli interventi pregressi risultano attualmente in sostanziale equilibrio con gli habitat. ***Impatti potenziali seppellimento del fondale direttamente interessato dalle opere. modifica sostanziale del regime idrodinamico, sedimentologico e della qualità delle acque nei bacini confinati dalle opere. fenomeni di squilibrio sedimentario, quando le opere foranee intercettino e ostacolino i flussi di sedimenti sottocosta: sopraflutto il deposito può provocare il seppellimento della prateria sottoflutto l'erosione può provocare lo scalzamento della prateria. Infangamento dei fondali e torbidità persistente delle acque nell'intorno dell'area di intervento dovuto alla dispersione dei materiali pelitici utilizzati per la costruzione di eventuali piste di cantiere, nuclei e imbasamenti. induzione di rip-currents trasversali e innesco di possibili fenomeni erosivi sui fondali prospicienti nuove opere di notevole estensione longitudinale.***

Rif. Normativa regionale vigente Deliberazione della Giunta regionale n.1533 del 2 dicembre 2005 L.R. n. 18/99 art. 2, c.1 lett. g) e L.R. n. 38/98 art. 16 c.1 - Approvazione "Criteri diretti a salvaguardare l'habitat naturale prioritario prateria di Posidonia oceanica".

3.11. IT1323271 Fondali Noli - Bergeggi

Ente gestore del SIC : Comune di Bergeggi in qualità di gestore dell' Aarea Marina Protetta nazionale "Isola di Bergeggi".
L'ente Gestore del sito dovrà predisporre il piano di gestione, preferibilmente integrato al Piano dell'AMP, secondo quanto previsto dal presente documento e dalla normativa vigente.

Misure di conservazione

Codice habitat	ruolo	priorità	Stato conservazione	Obiettivi	Pressioni e minacce	Misure di conservazione
1110	1	1	3	mantenimento		MR0
1120	2	3	1-2	miglioramento	rip dra dis pes anc	RE1, RE3, MR4, IA4, RE9, IA9, RE10
1170 a	2	2	2	conservazione	rip	MR0, RE1
1170 b	3b	3	2	miglioramento	dra pes	MR9, RE9, IA9, PD9, AI10
8330	2	2	da verificare	conservazione	rip	MR0, RE1, RE2

specie	tipo	ruolo	priorità	Stato conservazione	Obiettivi	Pressioni e minacce	Misure di conservazione
Scyllarides latus	All. V	2	da verificare	da verificare	da verificare	prelievo	MR0

Commento

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Nella relativa scheda istitutiva della ZSC marina 'ex SIC si legge:

Other Site Characteristics
La prateria di Posidonia in alcuni punti è degradata a causa di discariche in mare di terre e rocce da scavo realizzate nel secolo scorso; estesa presenza di matte morta. Il coralligeno è ben rappresentato dalle più vistose facies a gorgonie e spugne sugli affioramenti rocciosi a partire dai 38 m; sul coralligeno sono localmente presenti danni causati dagli ancoraggi e dagli attrezzi da pesca persi.
4.2 Quality and importance
Il sito è caratterizzato da una costa rocciosa e coralligena (habitat proposto dalla Regione Liguria come prioritario) e da praterie a Posidonia, ***habitat di interesse prioritario ai sensi della direttiva 92/43 CEE. Lungo la costa di Noli e Spotorno la prateria di Posidonia presenta formazioni molto superficiali****.* ***Di notevole interesse è la ripetuta segnalazione dei fenomeni di fioritura delle posidonie****. La presenza di grotte sommerse sull'isola di Bergeggi e sulla costa vicina oltre a rappresentare interessanti esempi di carsismo consentono una elevata ricchezza faunistica. Esemplari delle specie Caretta caretta e Tursiops truncatus sono stati avvistati in prossimità delle falesie continentali e dell?Isola. Paramuricea, Corallium, Savalia ed Antipathella impreziosicono il coralligeno di piattaforma. Magnosa, Hippocampus e Homarus sono qui più abbondanti che in altri luoghi del Mar Ligure*.

Attuali Misure di conservazione per le ZSC marine liguri

2.2 Scheda pressione 2 : opere rigide di difesa della costa e porti In Liguria le opere di difesa costiera sono molto diffuse: si tratta in particolare di opere foranee (presso i 4 porti commerciali e i circa 30 porti turistici), pennelli e dighe parallele a difesa delle spiagge, difese aderenti a difesa dell'abitato e della viabilità. Dal 1998 la legislazione regionale affida, alla Regione l'approvazione dei nuovi progetti. In passato la mancanza di criteri tecnici adeguati ha causato la realizzazione di molti interventi impattanti, dal 2005 la regione ha regolamentato l'istruttoria tecnica per la valutazione di impatto ambientale; le misure di conservazione proposte rispecchiano i presidi ambientali previsti da tale normativa. Gli interventi pregressi risultano attualmente in sostanziale equilibrio con gli habitat. Impatti potenziali seppellimento del fondale direttamente interessato dalle opere. modifica sostanziale del regime idrodinamico, sedimentologico e della qualità delle acque nei bacini confinati dalle opere. fenomeni di squilibrio sedimentario, quando le opere foranee intercettino e ostacolino i flussi di sedimenti sottocosta: sopraflutto il deposito può provocare il seppellimento della prateria sottoflutto l'erosione può provocare lo scalzamento della prateria. Infangamento dei fondali e torbidità persistente delle acque nell'intorno dell'area di intervento dovuto alla dispersione dei materiali pelitici utilizzati per la costruzione di eventuali piste di cantiere, nuclei e imbasamenti. induzione di rip-currents trasversali e innesco di possibili fenomeni erosivi sui fondali prospicienti nuove opere di notevole estensione longitudinale. Normativa regionale vigente Deliberazione della Giunta regionale n.1533 del 2 dicembre 2005 L.R. n.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

18/99 art. 2, c.1 lett. g) e L.R. n. 38/98 art. 16 c.1 - Approvazione "Criteri diretti a salvaguardare l'habitat naturale prioritario prateria di Posidonia oceanica"
***Programma di monitoraggio e ricerca**: MR2 E' obbligatoria la conoscenza della distribuzione degli habitat sensibili nell'intorno del sito di intervento; a tale scopo la Regione Liguria pubblica e aggiorna periodicamente come base cartografica di riferimento l'Atlante degli habitat marino costieri della Liguria in scala 1.10:000. Regolamentazione: RE2 **Sono vietati interventi che seppelliscano o confinino porzioni di habitat sensibili.** **Nel caso in cui l'opera intercetti e ostacoli in tutto o in parte un significativo flusso di sedimenti lungo la fascia attiva costiera è obbligatoria una valutazione quantitativa del fenomeno al fine di poter prevedere l'evoluzione dei fondali sopraflutto e sottoflutto; sono vietati interventi che determinino fenomeni significativi di crescita o erosione del fondale interessato dalla presenza di habitat sensibili. **Nel caso di opere a sviluppo longitudinale è obbligatoria una valutazione degli effetti dell'opera sul moto ondoso, finalizzata alla previsione della dinamica trasversale dei sedimenti; sono vietati interventi per i quali esista la previsione di fenomeni erosivi indotti da rip-currents indotte dalle opere a carico di habitat sensibili**.*
Ovunque sia possibile, la realizzazione delle opere deve essere effettuata mediante pontone; laddove debba comunque essere realizzata una pista di cantiere è obbligatorio utilizzare materiale scelto e limitare il più possibile l'uso di materiale passibile di dilavamento e dispersione, limitandolo, se necessario, alla parte emersa della pista, ed attuando misure per evitare il suo dilavamento ad opera del moto ondoso.

2.4 Scheda pressione 4 : riempimenti costieri In Liguria, *in passato, la costruzione di terrapieni e rilevati lungo la costa è stata una delle principali strategie di smaltimento e riutilizzo dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione di grandi opere e infrastrutture (ferrovie e strade); tali interventi effettuati con materiale non selezionato e senza opere di contenimento ha provocato significativi impatti sugli habitat marini. Dal 2005 la regione ha regolamentato l'istruttoria tecnica per la valutazione di impatto ambientale; le misure di conservazione proposte rispecchiano integralmente i presidi ambientali previsti da tale normativa. Gli interventi pregressi risultano attualmente consolidati da opere di confinamento o in sostanziale equilibrio con gli habitat. Impatti potenziali Lo sversamento lungo costa, senza confinamento, di grandi quantità (decine o centinaia di migliaia di metri cubi) di sedimenti non selezionati hanno avuto effetti estremamente dannosi per gli habitat tutelati dagli attuali SIC marini liguri; i fenomeni sono quelli già descritti per i ripascimenti costieri: seppellimento del fondale direttamente interessato dalle opere. dispersione sui fondali prospicienti dei sedimenti pelitici con effetti di infangamento dei fondali e torbidità persistente delle acque che producono sensibili regressioni del limite inferiore e superiore dei posidonieti. Nel caso in cui il fronte mare del terrapieno non sia opportunamente confinato gli effetti descritti sono nei primi anni estremamente acuti ed evidenti; negli anni successivi e per decenni, dopo la stabilizzazione del fronte mare ad opera della selezione operata dal moto ondoso o di interventi parziali di confinamento il dilavamento procede in maniera cronica, anche se i limiti superiore*

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

ed inferiore delle praterie raggiungono un sostanziale equilibrio. Normativa regionale vigente Deliberazione della Giunta regionale n.1533 del 2 dicembre 2005 L.R. n. 18/99 art. 2, c.1 lett. g) e L.R. n. 38/98 art. 16 c.1 - Approvazione "Criteri diretti a salvaguardare l'habitat naturale prioritario prateria di Posidonia oceanica" Deliberazione della Giunta regionale n.955 del 15 settembre 2006 L.R. n. 13/99 Criteri per il riutilizzo di materiale dragato da fondali portuali ai fini di riempimento in ambito costiero Misure di conservazione Programma di monitoraggio e ricerca: MR4 E' obbligatoria la conoscenza della distribuzione degli habitat sensibili nell'intorno del sito di intervento; a tale scopo la Regione Liguria pubblica e aggiorna periodicamente come base cartografica di riferimento l'Atlante degli habitat marino costieri della Liguria in scala 1.10:000; in presenza di riempimenti costieri non adeguatamente confinati viene effettuato un monitoraggio periodico, a cadenza almeno sessennale, sullo stato di conservazione degli habitat sensibili nell'area di potenziale influenza. Regolamentazione: RE4 ***E' vietato il recupero di terre dal mare a carico di fondali interessati da habitat sensibili****. In assenza di sovrapposizione diretta è obbligatorio comunque garantire il confinamento (fisico) preventivo dei sedimenti finalizzato ad evitarne completamente la dispersione nei fondali limitrofi. 12 Azioni di intervento attivo: IA4 Nel caso di discariche esistenti e non debitamente confinate occorre, in presenza di habitat sensibili impattati, garantire il confinamento fisico dei sedimenti costituenti la discarica.*

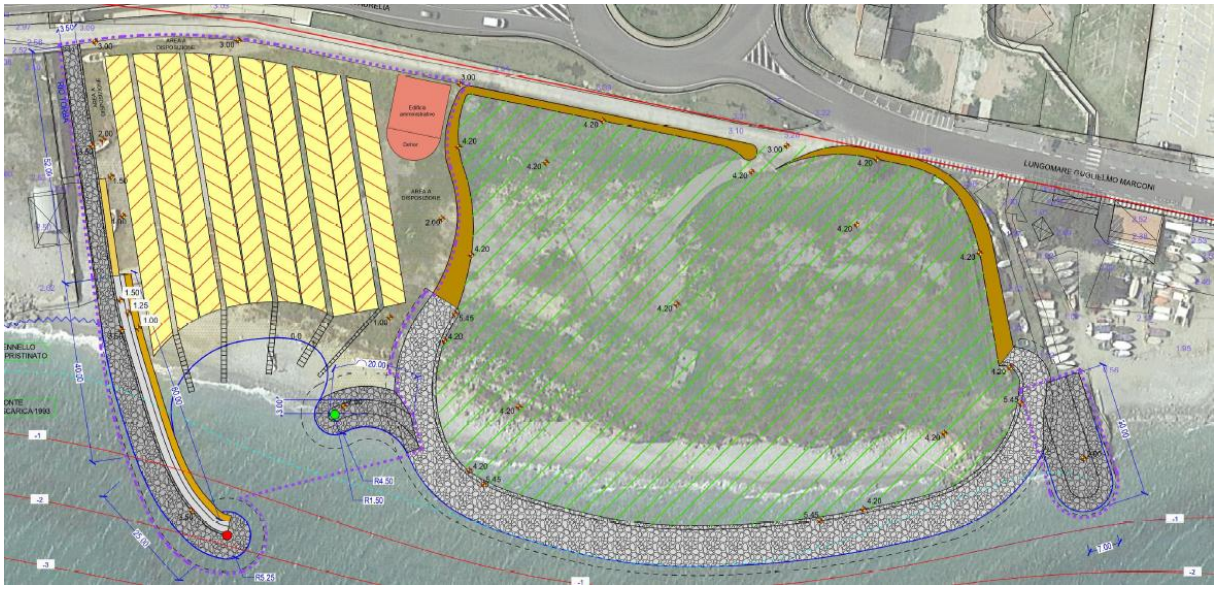


Presenza del posidonieto tratta da google earth

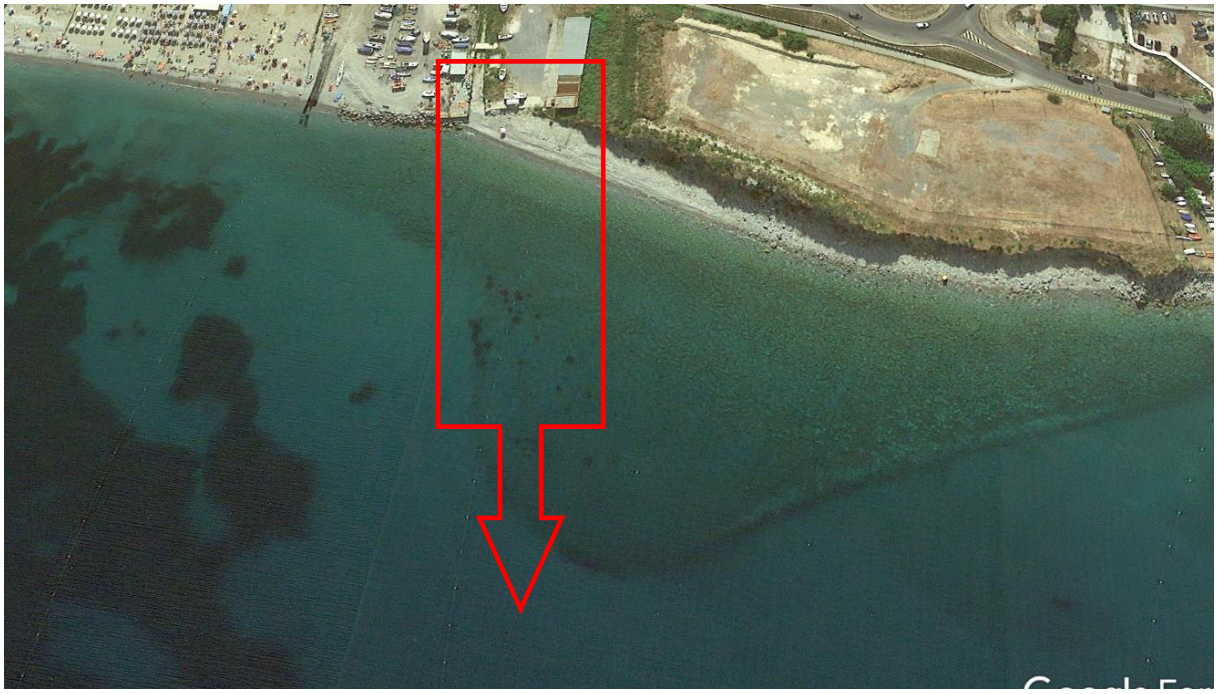
Si nota come di siano esigue le distanze tra la prateria e la linea di costa

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



Confronto tra il progetto e lo stato dei luoghi visto da google earth



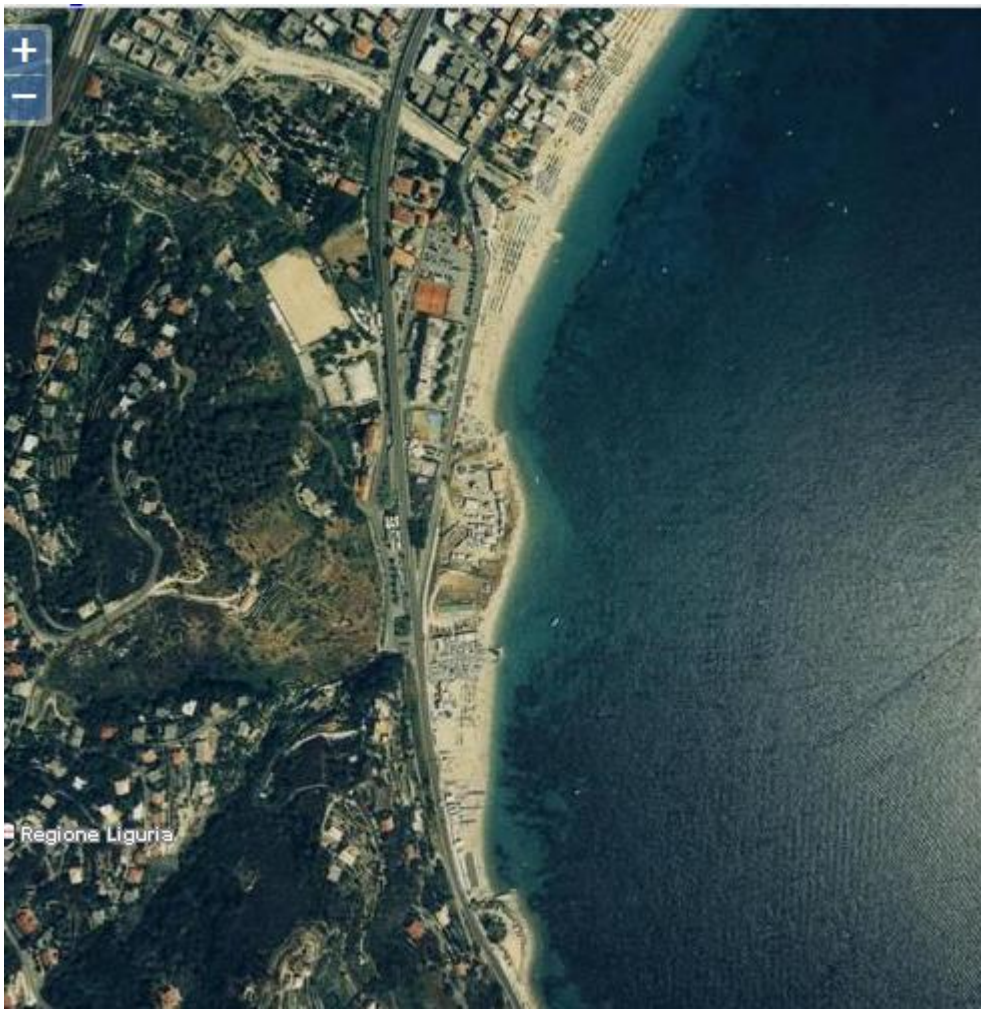
Presenza di macchie di residua prateria .

A 2-3 m di profondità iniziano a emergere dal fondo ciottoloso della zona meridionale formazioni di "matte" morta, talvolta caratterizzate dalla presenza di Cymodocea nodosa. La "matte" in alcuni tratti, presenta ciuffi di Posidonia oceanica viva che si avvicinano a circa 10-15 m dalla costa. (Rif. procedimento di V.I.A. con delibera n.732 del 01/07/2005)

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Si nota come il nuovo pennello andrebbe ad impattare sul posidonieto e quel che resta della poseidonia posta a pochi metri dal terrapieno. Tralaltro non viene assolutamente valutato l'impatto del pennello con il futuro insabbiamento della prateria di poseidonia in ZSC marina posta a sinistra dell'ortofoto !!. (insabbiamento già visibile situato proprio di fronte al terrapieno).



Come si presentava il posidonieto nel fotogramma della Regione Liguria del 1993 (purtroppo in forte regressione specie nella parte centrale di Spotorno)
Fonte:
https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

Altre osservazioni

La stessa Unione Europea, nel manuale edito nel 2002 "guida metodologica all'art. 6" esplicita chiarissimamente che **si può individuare anche un sito degradato, purchè non se ne provochi ulteriore degrado**.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Si riporta quanto affermato nel manuale dell'Unione Europea, guida all'interpretazione dell'art. 6: "(…) gli stati membri sono invitati ad adoperarsi per evitare un degrado dei siti dei loro elenchi nazionali che sono stati proposti come siti di importanza comunitaria prima dell'adozione del relativo elenco comunitario (..)" .
Si desidera segnalare che la Direttiva 92/43/CEE prevede anche la possibilità di perturbare un sito, ovviamente tenendo ben ferme le procedure previste (ivi inclusa la stesura di una Valutazione di Incidenza corretta e completa, la valutazione dell'opzione zero, le motivazioni dell'opera, della localizzazione ecc), ma certamente **solo quando gli habitat e le specie che quel sito tutelano, sono in uno "stato soddisfacente" nell'intera rete Natura 2000**.
Essendo l'habitat prioritario della Posidonia oceanica, in parziale regressione in tutta la Regione Liguria, nessuna perturbazione risulta ammissibile e siamo certi che qualora presentassimo un reclamo all'Unione Europea, tale nostra interpretazione troverebbe conferma. Risulta inoltre che lo status di conservazione della Posidonia oceanica sia, in Italia, inadeguato (ISPRA, 194/2014)
Si desidera inoltre segnalare che sono sufficienti due giorni di torbida (e anche meno in certi casi) perché la *Posidonia oceanica* possa cominciare a subire effetti negativi **irreversibili**, che portano poi alla morte della stessa.

INTERFERENZA CON I PIANI DI BACINO



Rio Torbora Rio Crovetto

for a living planet®

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Si legge:

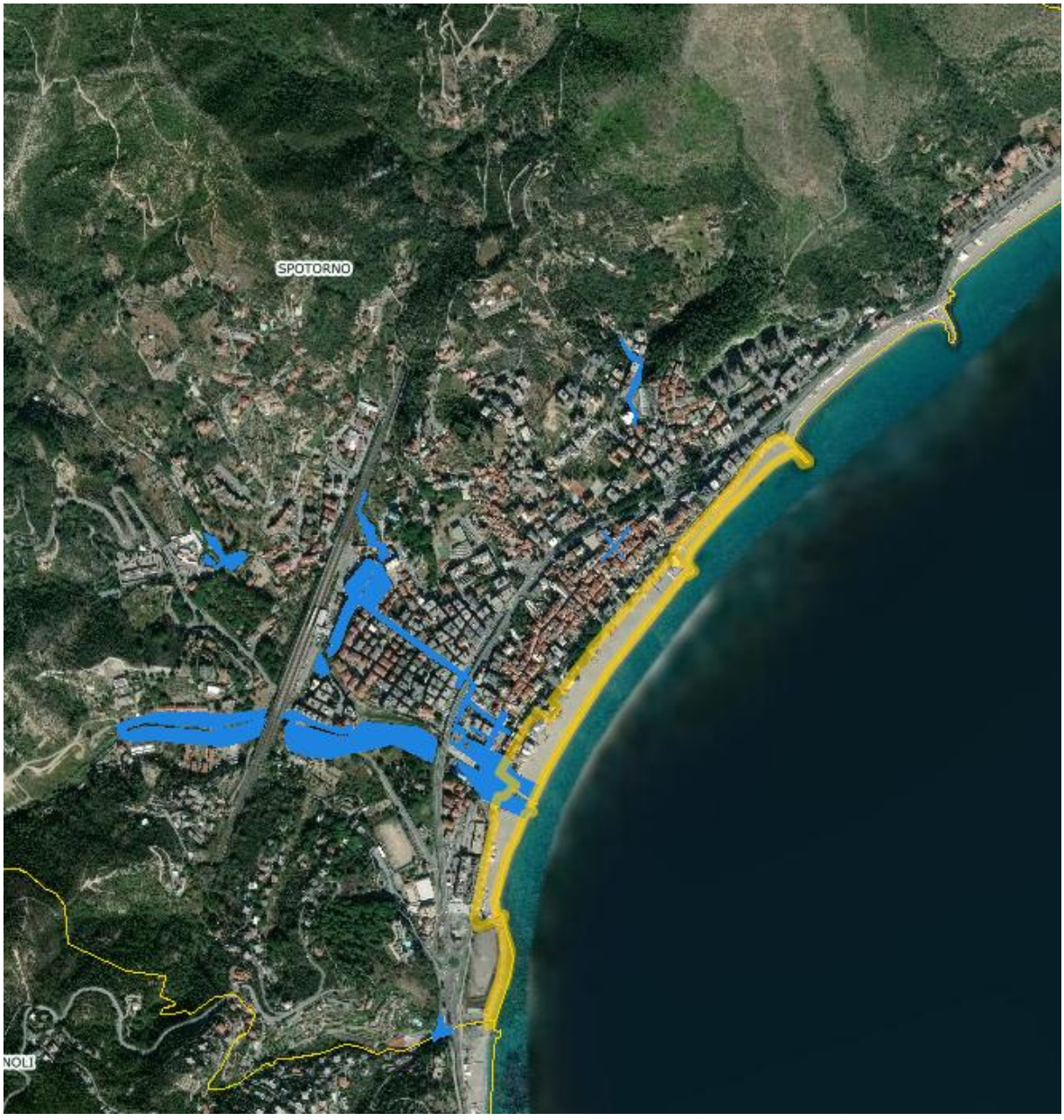
I bacini dei due rii sono alquanto modesti: mentre il secondo percorre il tratto focivo in area alquanto urbanizzata, il primo (di minore importanza idraulica) si snoda nelle pendenze collinari sino a raggiungere la costa in sensibile velocità. Nessuno dei due corsi, peraltro, ha rapporti diretti l'area occupata dal terrapieno.
è pertanto possibile attestare che non si hanno elementi di rischio legati a problematiche di natura geologica, geomorfologica ed idrogeologica per cui, sotto i profili esaminati, l'intervento risulta ammissibile e compatibile con la normativa di Piano di Bacino del torrente C□ovetto.

Osservazioni.

Esaminando la cartografia regionale si osserva come una parte del tratto di rio Torbora posto a monte del terrapieno presenti rischi così come indicato dagli scenari di pericolosità alluvionale rappresentati a 3 diversi tempi di ritorno, corrispondenti a pericolosità alta (H), media (M) e bassa (L) secondo la direttiva europea 2007/60/CE e il d.lgs. 49/2010. I dati utilizzati derivano dai piani di bacino vigenti, aggiornati al mese di giugno 2015, o da strumenti di analoga efficacia vigenti. Agli scenari sono associati inoltre le stime di massima della popolazione residente (censimento ISTAT 2011) interessata in caso di evento alluvionale.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

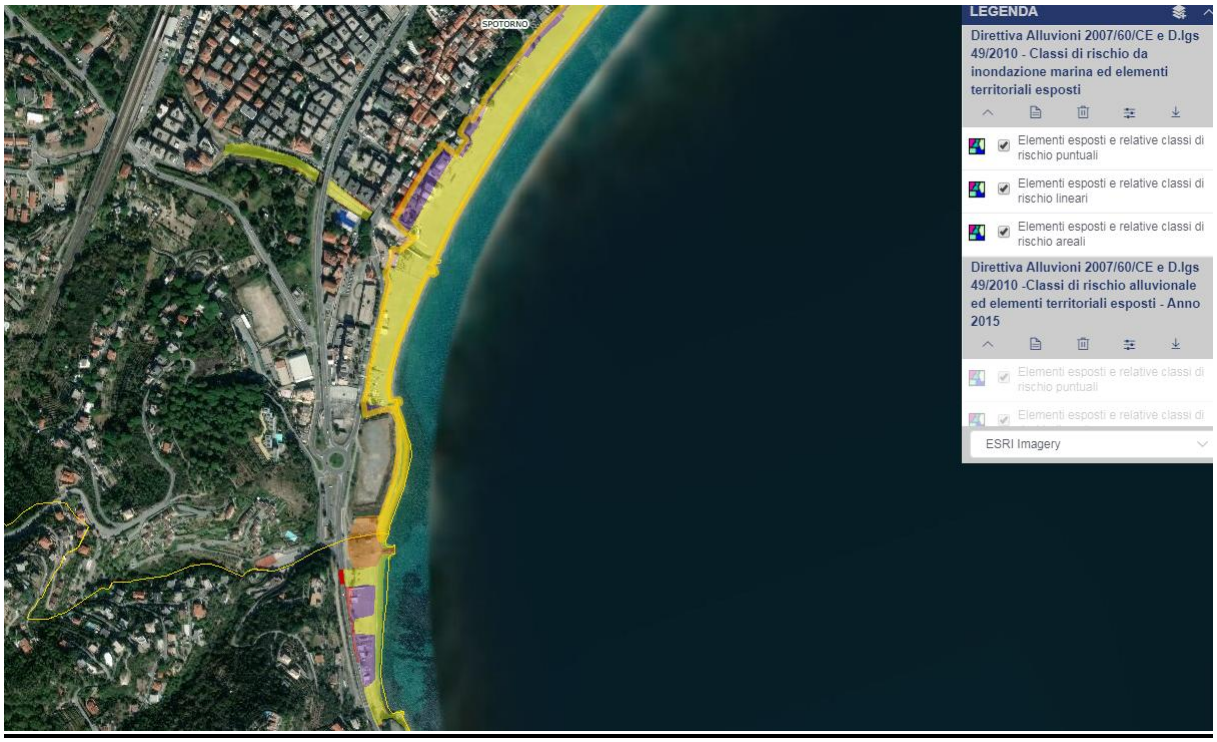


https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e Dlgs 49/2010 - Scenari di pericolosità alluvionale - Anno 2015

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

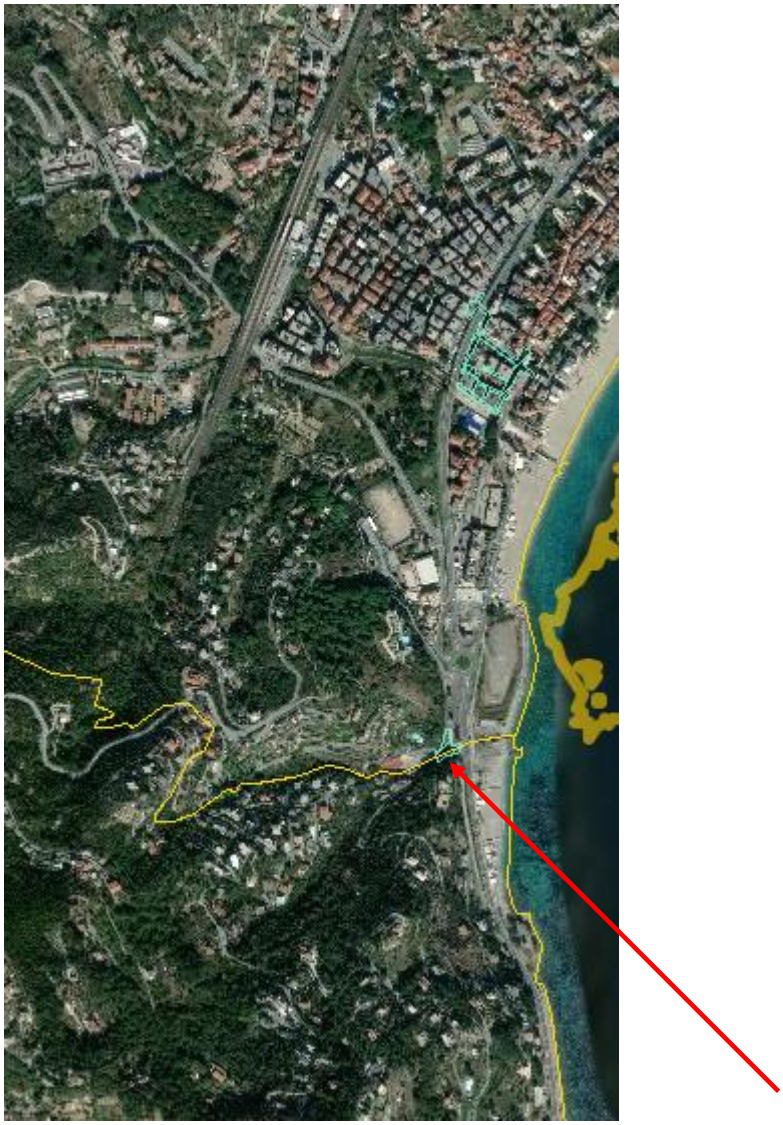


https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e D.lgs 49/2010 - Classi di rischio da inondazione marina ed elementi territoriali esposti
Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e D.lgs 49/2010 -Classi di rischio alluvionale ed elementi territoriali esposti - Anno 2015

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



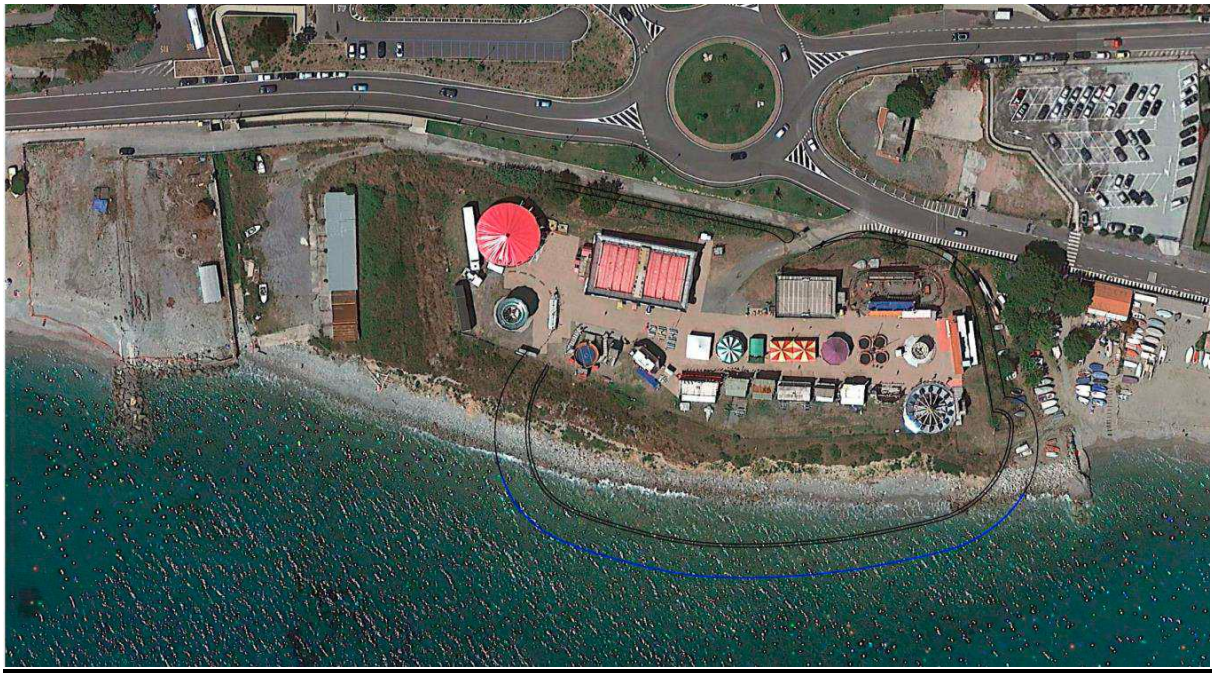
Aree inondate anno 2015
https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

Il livello cartografico rappresenta la mappatura delle aree interessate da inondazioni nei mesi di ottobre e novembre 2014, costituta dall'insieme delle aree segnalate da Comuni e Province a seguito degli eventi alluvionali, ed approvata con DGR n. 59 del 28/01/2015 ed aggiornata con DGR n.412 del 27/03/2015. A tali aree è associata una normativa di salvaguardia transitoria (all. 1 alla dgr 59/2015), che prevede una disciplina di tutela nelle more degli adeguati approfondimenti tecnici, nonché indirizzi di protezione civile (all. 2 alla dgr 59/2015) .

Pertanto vi sono dei rischi idraulici che nel progetto non vengono assolutamente affrontati.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



10) PRESENZA DI AREE TUTELATE :
Le impronte delle opere ricadono entro i 300 metri dalla costa.



12) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
- Moderazione della variabilità evolutiva anche ai fini della riduzione della frequenza degli interventi manutentivi;
- Ottimizzazione e ripristino delle opere preesistenti;

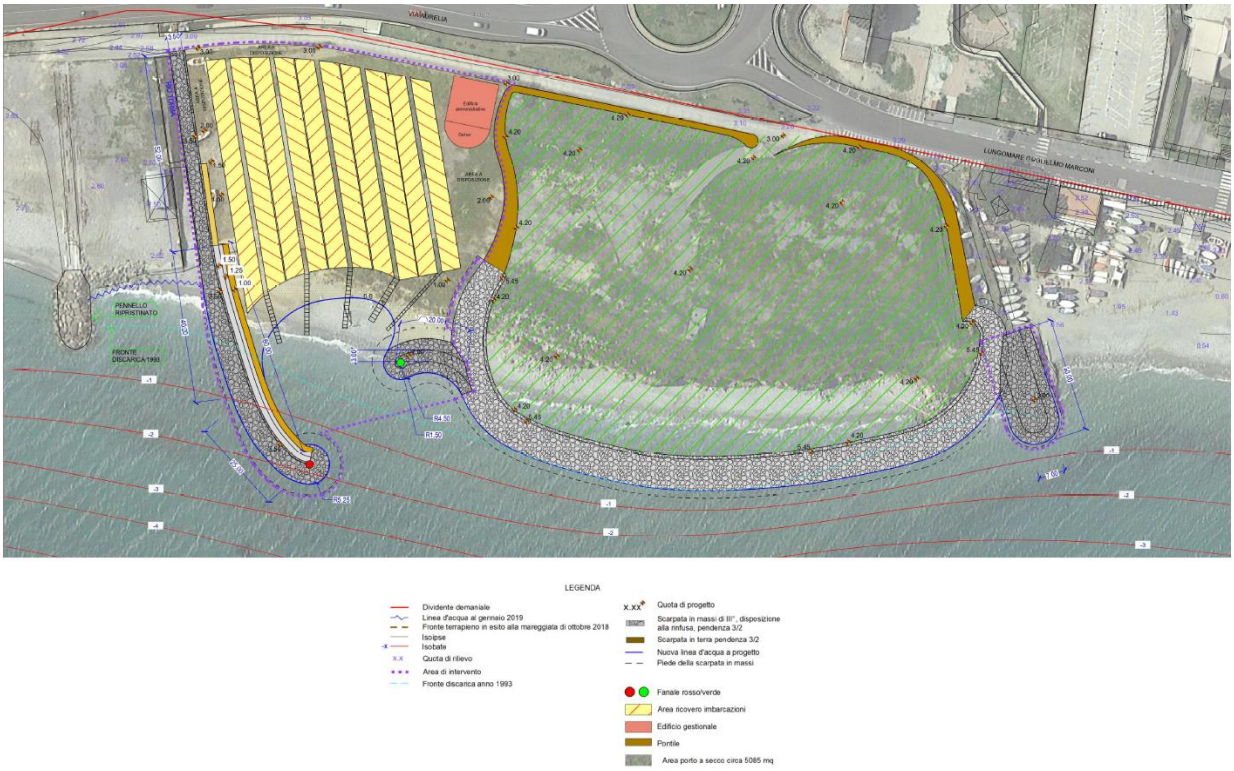
WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

- Incremento della resilienza delle zone più critiche;
- Risoluzione delle criticità esistenti.

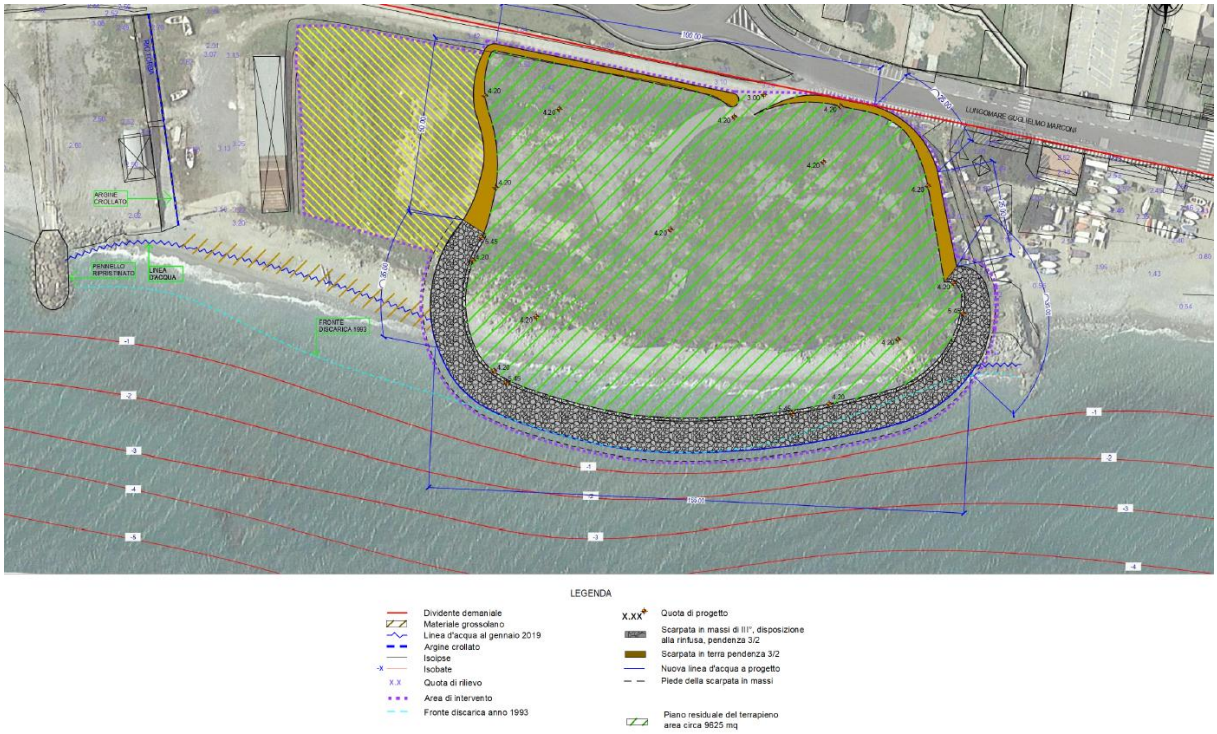
13) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Utilizzo di materiali (massi naturali) simili a quelli esistenti nelle zone limitrofe, come dimensione e colorazione. I materiali di apporto saranno lavati preventivamente al posizionamento.L'opera rappresenta essa stessa una mitigazione del degrado paesaggistico conseguente alle azioni delle mareggiate.



WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



Nel progetto si legge:

Si riporta quanto pubblicato nel visualizzatore cartografico nel sito ''Vincoli in Liguria Architettonici, archeologici e paesaggistici''. Cartografia Vincoli Architettonici, Archeologici, Paesaggistici – Regione Liguria
Come è possibile osservare nella planimetria sopra riportata, l'area oggetto di intervento non presenta dei Vincoli Paesistici Bellezze, né puntuali né d'insieme, salvo il vincolo relativo a 300 metri dal mare, non identificato nel portale regionale e genericamente superato dal PTCP vigente.

Osservazioni.
Si rileva come il progetto sia adiacente a vincoli ambientali imposti dal Dlgs 42/04 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali)**;**

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

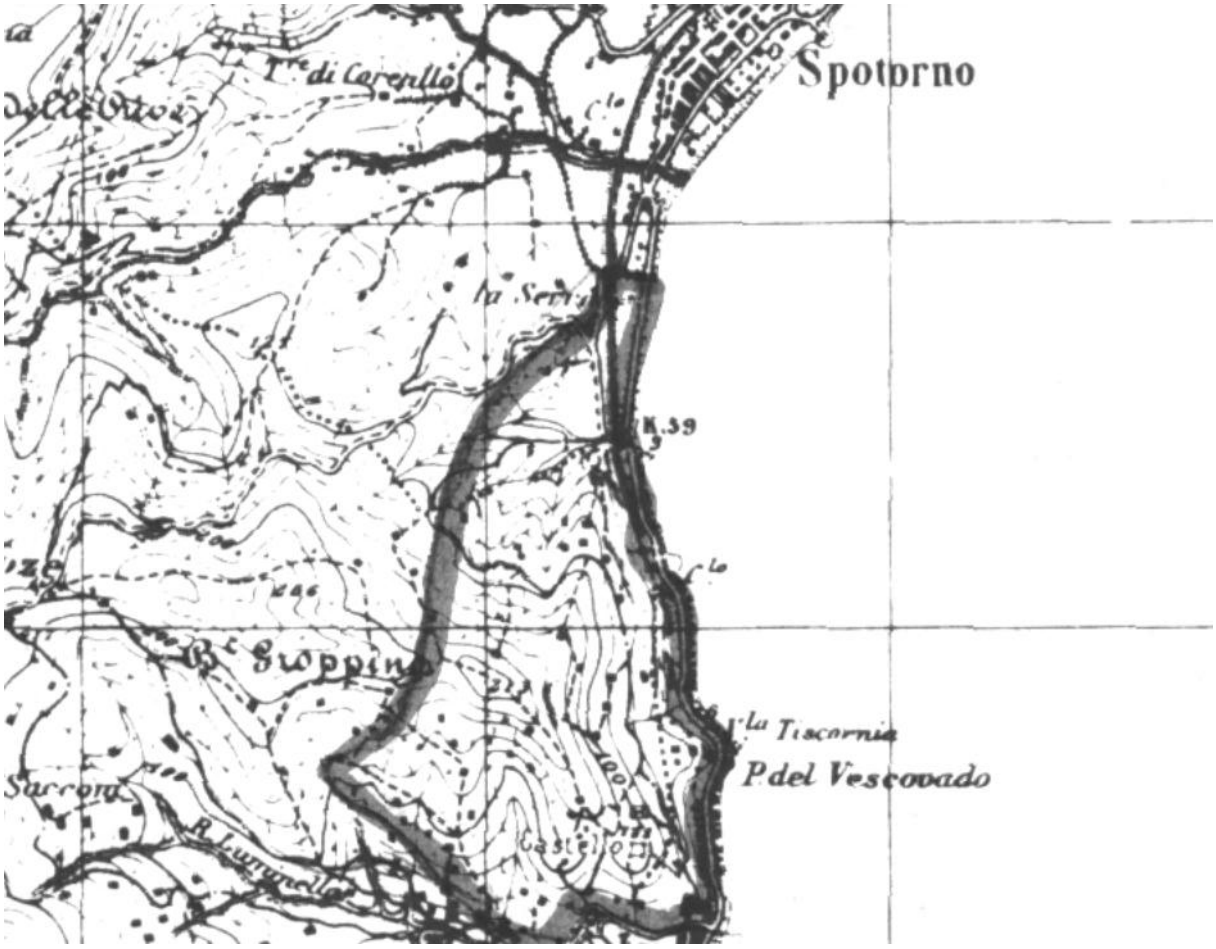
Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



http://geoportale.provincia.savona.it/documentazione/galassini/pdf/070551.pdf

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



Stralcio cartografico dove si rileva la delimitazione del vincolo con l'area del terrapieno

"largo tratto costiero che cade ripido sul mare, ricco di vegetazione spontanea mediterranea e che si apre dolcemente solo sull'abitato di Noli" ***G.U. 143 del 19/06/1985 D.L.gs 42/2004 Noli Fascia costiera a Levante di Noli.***

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

for a living planet®

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera a levante di Noli.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Considerato che:

la fascia costiera a levante di Noli (Savona) riveste notevole importanza paesistica trattandosi di un largo tratto costiero che cade ripido sul mare, ricco di vegetazione spontanea mediterranea e che si apre più dolcemente solo sull'abitato di Noli. Visuali suggestive vi si scorgono percorrendo il tratto sottostante dell'Aurelia e i sentieri in quota, traccia di antiche percorrenze medioevali.

Tale zona è così delimitata:

Dalla battigia marina lungo il confine tra i comuni di Spotorno e Noli sino al rio Chiariventi; lungo tale rio sino a quota 150 metri s.l.m.; da questo punto in linea retta sino al bivio tra il sentiero di crinale in località Piano e quello che sale, dall'altro versante, dalla strada Voze-Noli (quota 192,2); lungo quest'ultimo sentiero sino alla strada Voze-Noli (quota 164,6); lungo tale strada verso est sino a quota 111,7 in cui detta strada intercetta il sentiero che collega per la massima pendenza i tornanti della carrozzabile; lungo tale sentiero sino a quota 26,0 dove si riprende la strada Voze-Noli, sino alla s.s. n. 1; da questo punto

Considerato che:

il complesso indicato è già, solo parzialmente, compreso nei territori sottoposti alle disposizioni della legge 29 giugno 1939 n. 1497 per effetto del decreto ministeriale 21 settembre 1984, punti 1);

è, pertanto, necessario e urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 dell'area sopraindicata, non essendo finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 356 del 22 gennaio 1985 ha riferito che:

la zona presenta caratteri di omogeneità, sotto il profilo paesistico, naturale e panoramico;

ogni modifica dell'assetto di tale territorio, nonché opere edilizie o lavori che incidono sull'assetto paesistico, possono essere pregiudizievoli ai valori ambientali dell'area in questione, ove ciò non venga inquadrato in una opportuna pianificazione paesistica;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio della fascia costiera a levante di Noli (Savona) che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente «Considerato», la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio della fascia costiera a levante di Noli (Savona), possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La fascia costiera a levante di Noli (Savona) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

dalla battigia marina lungo il confine tra il comune di Spotorno e Noli sino al rio Chiariventi; lungo tale rio a quota 150 metri s.l.m.; da questo punto in linea retta sino al bivio tra il sentiero di crinale in località

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Piano e quello che sale, dall'altro versante, dalla strada Voze-Noli (quota 192,2); lungo quest'ultimo sentiero sino alla strada Voze-Noli (quota 164,6); lungo tale strada verso est sino a quota 111,7 in cui detta strada intercetta il sentiero che collega per la massima pendenza i tornanti della carrozzabile; lungo tale sentiero sino a quota 26,0 dove si riprende la strada Voze-Noli, sino alla s.s. n. 1; da questo punto in linea retta sino all'estremità del molo antistante, sul mare Ligure; lungo la linea di battigia, verso nord, sino al punto iniziale.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi. Per le opere pubbliche restano ferme, anche per il demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune di Noli e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune interessato.

Roma, addì 24 aprile 1985

p. *Il Ministro*: GALASSO

(2711)

Sempre nel progetto si legge:

…altezza del terrapieno, attualmente pari ad un valore costante intorno a + 6 metri sul livello medio mare, viene abbassata per recuperare il materiale di riempimento della fascia frontale **erosa dal 1993 ad oggi. La nuova quota è fissata a + 4,20 metri sul livello medio** *del mare.*

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Osservazioni
Si abbassa il livello di protezione costiera a scapito di future erosioni marine causa eventi climatici sempre più diffusi !!!!



https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

In colore blu. Si rileva che tutta la zona interessata ricade a rischio inondazione marina a 50 anni.
Le aree potenzialmente allagabili per effetto delle inondazioni marine nel territorio costiero della Regione Liguria sono state mappate in conformità alla Direttiva 2007/60/CE. Il limite verso mare delle aree spesso non coincide con la linea di costa in quanto è stato ricavato da valutazioni sito specifiche. Tale limite comunque è estremamente variabile nel tempo a seguito degli eventi meteomarini e non ha valore normativo ma indicativo. Il limite lato terra è stato ricavato dal confronto della quota di risalita dell'onda con la quota digitale del terreno limitata dalla presenza di rilievi morfologici o di manufatti.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Valore Runup Inondazioni marine H - tr 50 anni

Risultato della Selezione	
Identificativo	735
Ambito	10
Runup	2.8

https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html

http://www.ambienteinliguria.it/eco3/DTS_GENERALE/20150114/Relazione_direttiva.pdf

Metodologia per la mappatura di pericolosità da inondazione marina

Per la determinazione delle fasce di pericolosità da inondazione marina, associate a periodi di ritorno pari a 50 e 100 anni, la metodologia adottata è stata strutturata nei seguenti step funzionali: a) determinazione della forzante meteo marina a partire dal clima ondoso al largo fino alla definizione delle grandezze caratteristiche delle onde significative sotto costa; b) calcolo del runup sulle spiagge mediante la formulazione proposta da Holman (1986) [4.1] e sui manufatti con la formula proposta da Owen [3.3]; c) identificazione delle aree potenziamente inondabili ovvero poste a quota inferiore al run-up, per periodi di ritorno pari a 50 e 100 anni, utilizzando il rilievo Lidar della quota digitale del terreno del 2008; d) perimetrazione delle fasce di inondabilità sulla base delle aree identificate al punto precedente valutando, con l'ausilio dell'ortofotocarta e delle foto prospettiche l'effettiva connettività idraulica delle aree stesse; e) limitazione delle fasce inondabili per le zone pianeggianti o a bassissima pendenza con l'ausilio della formula di Hills e Mader [12]. Il punto a) è già stato descritto nel paragrafo precedente (4) di seguito verranno descritti i punti rimanenti.

Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero

La Regione Liguria, con la Legge 20 del 2006, introduce il Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero (PTAMC), con il quale persegue le politiche e gli obiettivi attinenti la difesa della costa e la tutela degli habitat marino costieri. Il PTAMC ha come finalità "il miglioramento della qualità ambientale della fascia costiera, con particolare riferimento al riequilibrio dei litorali, alla stabilizzazione della costa alta ed al miglioramento della qualità delle acque costiere" e persegue un approccio multidisciplinare atto a garantire la compatibilità ambientale degli interventi di difesa degli abitati dall'erosione costiera. Nel 2009 con il DCR n. 29 sono state identificate le misure di salvaguardia agendo sui seguenti fattori chiave: • mantenimento e ripristino del bilancio sedimentario costiero, assicurando la disponibilità di sedimenti sufficiente a sostenere l'equilibrio dinamico tra erosione ed avanzamento della spiaggia per il raggiungimento del profilo di equilibrio della spiaggia stessa, attraverso il mantenimento del naturale trasporto solido derivante da bacini fluviali connessi all'unità fisiografica e del trasporto solido dei sedimenti lungo costa; • mantenimento delle proprietà dissipative dell'energia del moto ondoso

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

esplicate naturalmente dalle spiagge attraverso la regolamentazione della realizzazione di nuove opere riflettenti, nella fascia dinamica della spiaggia.

Opere di difesa costiere

"Le opere di difesa nei tratti di costa ligure" La realizzazione di opere rigide, talvolta poste in serie, con uno sviluppo lineare molto superiore all'effettiva lunghezza del litorale da proteggere, ha prodotto spesso consistenti effetti negativi, soprattutto nell'imperiese. Ne sono un esempio il sistema di scogliere parallele a difesa della linea di costa nei pressi dei Comuni di Arma di Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano, Imperia. In altre zone, come nel tratto di costa compreso tra Ventimiglia e Bordighera, invece, sono stati realizzati nuovi arenili a difesa della costa mediante consistenti versamenti di materiale di ripascimento, unitamente ad un sistema di pennelli e secche semisommerse. ***Nel savonese, nei pressi degli abitati di Finale Ligure, Varigotti, Noli, Spotorno, Albissola, sono presenti le spiagge più ampie della Liguria, realizzate con l'ausilio di contenute opere rigide, indispensabili a dare stabilità ai materiali versati. La Liguria orientale è contraddistinta da costa alta e le spiagge sono costituite da pocket beach di differente estensione, inserite tra promontori aggettanti. La presenza di opere radenti a difesa di piccoli centri abitati urbani e delle infrastrutture viarie fa sì che alcuni arenili risultino in erosione. La realizzazione della linea ferroviaria e delle strutture viarie in fregio alla linea di costa ha portato alla realizzazione di lunghi tratti di difese aderenti, soprattutto scogliere, su tutto l'arco ligure.***

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



La panoramica ritrae la linea di costa ed il terrapieno oggetto di erosione, nonché il pennello oggetto di sostituzione.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it



Si rileva come il terrapieno presenti forti fenomeni erosivi ed il residuo spazio tra la stretta (alcuni metri) linea di costa ed il terrapieno causato dalle frequenti mareggiate. Pertanto un ulteriore avanzamento a mare del terrapieno ne comporterebbe in futuro possibili pericoli di danni alla prevista nuova massicciata.
NEL RAMMENTARE CHE

La Regione Liguria nel procedimento di V.I.A. con delibera n.732 del 01/07/2005

Esprimeva nel parere negativo, quanto:
L'area è interessata dal SIC IT 1323271 caratterizzato in particolare da praterie di Posidonia oceanica , habitat di interesse prioritario ai sensi della direttiva 92/43 CEE.
La Commissione Europea nel dare una precisa interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE ha ribadito che : "il criterio da seguire è quello di evitare qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di habitat naturale, o qualsiasi influenza che renda lo stato di conservazione dell'habitat stesso meno soddisfacente di quanto lo era prima dell'intervento".
Tale criterio va sicuramente riferito all'habitat in stato di conservazione soddisfacente, come peraltro sottolineato nell'art.1 della direttiva stessa.

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it
wwfsavona@legalmail.it

Per questo motivo con deliberazione della Giunta Regionale 773/2003 è stata elaborata una proposta metodologica per la definizione dello stato di conservazione dell'habitat all'interno delle procedure di VIA che utilizza per la descrizione dello stato dell'habitat sia la densità fogliare sia il grado di ricoprimento.
E ancora…… il sito oggetto dell'intervento è caratterizzato dalla presenza di una prateria di Posidonia oceanica che si spinge notevolmente sottocosta con formazioni semiaffioranti che rappresentano il caso più significativo su scala regionale di una tipologia di habitat oggi estremamente rara in Liguria.
… Tale area inoltre presenta ripetute segnalazioni di fenomeni di fioritura della Posidonia fatto non comune e di notevole interesse scientifico.
…Si richiama a tale proposito la normativa vigente in materia, DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03, che disciplina ed assicura il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario; in particolare il comma 10 dell'art. 5 di tale normativa che prevede che " qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e specie prioritarie , l'intervento di cui sia stata valutata l'incidenza negativa sul sito di importanza comunitaria , può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente , ovvero previo parere della Commissione Europea , per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico."
La direttiva non impone la valutazione del degrado in funzione degli obiettivi della direttiva stessa ma afferma semplicemente che " bisogna evitare il degrado degli habitat"; intendendo per degrado il degrado fisico di un habitat quale ad esempio la riduzione della zona. (cfr pag 15 Guida all'interpretazione …). Inoltre lo stato di conservazione soddisfacente funge da riferimento per fissare il limite della perturbazione…..

Le criticità rilevate portano ad una specifica valutazione delle componenti tali da assoggettare il progetto nel suo complesso alla V.I.A.

Pertanto viste le carenze documentali e le criticità ed impatti non mitigabili sugli habitat prioritari e la ZSC marina, si chiede il non accoglimento, con richiesta di revisione progettuale meno invasiva previo arretramento delle opere a mare ed eliminazione del previsto pennello.

Distinti saluti

WWF Italia
Il Delegato Liguria

Marco Piombo